

PIANIFICAZIONE EMERGENZA PER BLOCCHI PROLUNGATI DELLA VIABILITA'

*Emergenza autostradale e superstradale per maxi esodi
estivi in caso di blocchi prolungati della viabilità
(superiori a 4 ore circa diurne)*

Modello di intervento

1. Modello d'intervento

I blocchi prolungati della viabilità autostradale e superstradale nel periodo estivo determinano situazioni di potenziale pericolo per i cittadini ed hanno un rilevante impatto sociale. Per tale ragione necessitano di particolari modalità di risposta, tali da richiedere il coordinamento a livello regionale ed interregionale delle azioni del Sistema di Protezione Civile con la definizione di un “modello di intervento”, in sintonia con gli indirizzi nazionali emanati in proposito dal Dipartimento di Protezione Civile e da Ministero degli Interni.

Il “modello di intervento” è quindi la definizione dei protocolli operativi da attivare per un evento imminente o in corso, finalizzati al soccorso ed al superamento della situazione di crisi. Tali protocolli individuano le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile, le componenti istituzionali e le strutture operative che devono essere gradualmente attivate rispettivamente nei centri decisionali della catena di coordinamento e, nel teatro d'evento, stabilendone composizione, responsabilità e compiti.

Questo “modello di intervento”, nel quadro del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 ottobre 2004 fra le principali componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, definisce le modalità organizzative, per portare assistenza ai viaggiatori bloccati nella rete autostradale e/o sulla rete superstradale del territorio regionale, e riguarda la Regione – Agenzia Protezione Civile, le Società Autostradali (A1, A13, A14, A22, A15), l'Ente Nazionale per le Strade compartimento Regionale Emilia-Romagna (ANAS regionale), le Prefetture - UTG, le Province in stretto contatto con i comuni ed i Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile. Esso costituisce anche indirizzo per la pianificazione di emergenza provinciale, nell'ambito della quale potranno essere definite ulteriori e più specifiche azioni, previa intesa fra tutti gli attori interessati.

Il “modello di intervento” si inserisce nel contesto istituzionale ed organizzativo previsto dal decreto interministeriale del 27/01/2005 per fronteggiare le situazioni di crisi derivanti da eventi atmosferici o da altri eventi, anche connessi con l'attività dell'uomo che interessino la viabilità stradale e autostradale, dei conseguenti indirizzi del Ministero dell' Interno, e delle “Indicazioni per il coordinamento operativo delle emergenze” Repertorio n.1636 del 02/05/2006 emanata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della “Direttiva per il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose” emanata dal Presidente del Consiglio il 06/04/2006 e pubblicata sulla G.U. n.87 del 13 aprile 2006.

Società Autostradali

Le Concessionarie Autostradali hanno elaborato una classificazione univoca delle soglie relative all'emergenza blocchi della viabilità, in modo da rendere le comunicazioni e gli interventi sulla rete autostradale più specifici e coordinati; di seguito si riporta la tabella della classificazione delle soglie e lo stato corrispondente:

**Livello 1
Codice "Verde"**

Blocco stradale con durata stimata di circa un'ora e/o una lunghezza complessiva delle code fino a 10 Km, con tempi di attraversamento non superiori all'ora.

**Livello 2
Codice "Giallo"**

Blocco stradale con durata stimata compresa tra un'ora e tre ore e/o una lunghezza complessiva delle code fino a 20 Km, con tempi di attraversamento compresi tra una e due ore.

**Livello 3
Codice "Rosso"**

Blocco stradale con durata stimata compresa tra tre e cinque ore e/o una lunghezza complessiva delle code fino a 30 Km, con tempi di attraversamento compresi tra due e quattro ore.

**Livello 4
Codice "Nero"**

Blocco stradale con durata stimata superiore a cinque ore e/o una lunghezza complessiva delle code superiore a 30 Km, con tempi di attraversamento superiori alle quattro ore.

Per l'attivazione del servizio di assistenza, le Società Autostradali possono avvalersi del supporto del volontariato di protezione civile e mettono a disposizione scorte di acqua potabile e generi di conforto dislocati in punti concordati. Garantiscono alle squadre di volontari per tutta la durata dell'intervento, l'assistenza da parte di personale delle Società Autostradali o di pattuglie di polizia stradale.

Di seguito vengono indicate la modalità di comunicazione delle Società Autostradali con le strutture di protezione civile per la attivazione degli interventi di supporto.

Codice Verde

- a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Giallo

- a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- P.C. il Livello giallo, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Rosso

- a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;

Codice Nero

- a) comunicano tempestivamente a C.O.R.- P.C. il Livello di allerta, la precisa localizzazione del tratto interessato dal blocco stradale;
- b) qualora a seguito del blocco prolungato si presenti la necessità, richiedono al C.O.R.- P.C. l'invio di squadre di volontariato indicando i punti in cui queste devono convergere;

- c) assicurano la direzione degli interventi di assistenza in autostrada e l'accompagnamento con proprie squadre di pronto intervento o con pattuglie della Polizia Stradale dei mezzi del Volontariato per tutta la durata delle operazioni di soccorso;
- d) qualora a seguito del blocco prolungato decidano la chiusura di un tratto autostradale e di deviazione del traffico veicolare sulla viabilità ordinaria, ne danno tempestiva informazione al C.O.R.- P.C., alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo;
- e) qualora la criticità dell'evento lo renda necessario, richiedono alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, l'intervento di ulteriori squadre di volontari, dandone tempestiva informazione al C.O.R.- P.C.;
- f) assicurano un tempestivo flusso informativo fra le proprie sale operative con il C.O.R.- P.C., anche attivando specifici contatti telefonici punto/punto;
- g) informa tempestivamente C.O.R.- P.C., la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, della chiusura dell'intervento e del ripristino del normale flusso veicolare.

ANAS - Ente Nazionale per le Strade compartimento Emilia-Romagna

Comunica al C.O.R.- P.C. la localizzazione di blocchi rilevanti della viabilità lungo le strade di propria competenza; e qualora la criticità dell'evento lo renda necessario richiede l'attivazione del volontariato di Protezione Civile.

Relazione fra le segnalazioni delle Società Autostradali ed il Modello di Intervento Regionale

In riferimento al modello di intervento regionale, concordato con il Protocollo d'Intesa del 16 settembre 2004, con la tabella seguente viene indicata la relazione fra i livelli di criticità delle Società Autostradali ed i livelli di allertamento del Sistema regionale di protezione civile.

FASI DI ATTIVAZIONE MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE	LIVELLI SOCIETA' AUTOATRADALI
FASE ATTENZIONE	<i>LIVELLO 1 – CODICE VERDE</i> <i>LIVELLO 2 – CODICE GIALLO</i>
FASE PRE-ALLARME	<i>LIVELLO 3 – CODICE ROSSO</i>
FASE ALLARME	<i>LIVELLO 4 – CODICE NERO</i>

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Le azioni di seguito indicate vengono effettuate dal C.O.R. o dal personale reperibile.

Fase di Attenzione

- a) coincide con la "previsione" di traffico delle Società Autostradali.

Alla ricezione del Codice Verde da parte delle Società Autostradali:

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Livello di allerta.

*Alla ricezione del **Codice Giallo** da parte delle Società Autostradali*

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Livello di allerta.

Fase di Pre-allarme

*Alla ricezione del **Codice Rosso** da parte delle Società Autostradali*

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Livello di allerta;
- b) informa la Provincia/e e il/i Coordinamento/i del Volontariato in merito alla presenza di un blocco autostradale – codice rosso - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale, richiedendo la verifica della reperibilità del modulo di assistenza ai viaggiatori e dando comunicazione alla Provincia dell'avvenuta verifica;
- b) ricevuta la comunicazione del ripristino del traffico veicolare da parte delle Società Autostradali ne dà tempestiva informazione alla Provincia/e e al/ai Coordinamento/i del Volontariato precedentemente informati.

Fase di Allarme

*Alla ricezione del **Codice Nero** da parte delle Società Autostradali*

- a) localizza il tratto interessato nella trasmissione del Livello di allerta;
- b) informa la Provincia/e e il/i Coordinamento/i del Volontariato in merito alla presenza di un blocco autostradale – codice nero - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;
- c) all'eventuale ricezione da parte delle Società Autostradali della richiesta dell'invio nei tratti critici dei moduli assistenza ai viaggiatori contatta il/i Coordinamento/i del Volontariato disponendo che i moduli si rechino ai punti concordati con le Società richiedenti;
- d) informa la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo e la/e Provincia/e interessata/e dell'avvenuta attivazione del volontariato;
- e) conferma alle Società Autostradali l'avvenuta attivazione, comunicando i tempi stimati di intervento, e fornendo inoltre le indicazioni per un contatto diretto con il referente della squadra di volontari attivata;
- f) mantiene il contatto con le Società Autostradali, la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo e Provincia/e e con il Coordinamento del Volontariato per aggiornamenti in merito alla gestione e la chiusura dell'intervento;
- g) riceve la richiesta dalla/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo dell'invio di squadre di altri Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, qualora la gravità dell'evento in atto lo renda necessario;
- h) ricevuta la notizia, da parte delle Società Autostradali, del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente la/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo - e la/e Provincia/e.

Qualora le situazioni di crisi riguardino la viabilità stradale non affidata in concessione, riceve da ANAS regionale informazioni di blocchi del traffico sulla viabilità di competenza e qualora l'Ente richiedesse l'intervento del modulo assistenza ai viaggiatori ne dispone l'invio.

Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo

Concorda con la Provincia una specifica pianificazione di emergenza nell'ambito della quale vengono definite, le modalità di diffusione delle informazioni agli enti territoriali interessati, le strutture di coordinamento provinciali da attivare in caso di necessità (Comitati Operativi per la Viabilità, C.C.S. o Unità di Crisi) le azioni conseguenti da attuare. L'atto di pianificazione deve essere comunicato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La/e Prefettura/e - Ufficio Territoriale di Governo che hanno definito Protocolli d'Intesa per le emergenze viabilità con le Società Autostradali, riceveranno le comunicazioni emanate dal C.O.R.-P.C. per conoscenza.

Fase di Attenzione

- a) coincide con la “previsione” di traffico delle Società Autostradali.

Fase di Allarme

- a) riceve comunicazione da C.O.R.- P.C. dell'attivazione del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile per l'invio presso le località indicate dalle Società Autostradali del modulo assistenza ai viaggiatori;
- b) valuta eventuali iniziative o attività preventive e assicura l'efficace coordinamento delle Forze dell'Ordine e delle risorse statali eventualmente necessarie;
- c) convoca, qualora necessario, la struttura di coordinamento provinciale (Comitati Operativi per la Viabilità, C.C.S. o Unità di Crisi) per la direzione unitaria dei soccorsi d'intesa con la Provincia, in relazione a quanto concordato nella pianificazione provinciale, la direzione unitaria degli interventi, disponendo, anche, se ritenuto necessario, l'impiego di ulteriori risorse del volontariato locale, dandone tempestiva comunicazione alle Società Autostradali e/o ANAS regionale e al C.O.R.-P.C.;
- d) richiede a C.O.R.- P.C. l'invio di squadre di altri Coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, qualora la gravità dell'evento in atto lo renda necessario;
- e) ricevuta la notizia del il ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente il C.O.R. - P.C..

Provincia

Concorda con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo una specifica pianificazione di emergenza nell'ambito della quale vengono stabilite, le modalità di diffusione delle informazioni agli enti territoriali interessati e le strutture di coordinamento provinciali.

L'atto di pianificazione deve essere comunicato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Fase di Attenzione

- a) coincide con la “previsione” di traffico delle Società Autostradali.

Fase di Pre-allarme

- a) riceve comunicazione da C.O.R.- P.C., di un blocco autostradale – codice rosso - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;
- b) riceve comunicazione dell'avvenuta verifica della reperibilità del modulo assistenza ai viaggiatori.

Fase di Allarme

- a) riceve comunicazione da C.O.R.- P.C., di un blocco autostradale – codice nero - per i tratti di pertinenza e per eventi che potrebbero avere ripercussioni sul territorio Provinciale;
- b) riceve comunicazione da C.O.R.- P.C. dell'attivazione del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile e dell'invio presso le località indicate dalle Società Autostradali del modulo assistenza ai viaggiatori;

- c) valuta eventuali iniziative o attività preventive in coordinamento con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo;
- d) mantiene i collegamenti con le varie strutture coinvolte ed in particolare con il Coordinamento del volontariato per gli interventi;
- e) mantiene i contatti con la Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, il C.O.R. P.C. le Polizie Municipali dei Comuni interessati con le modalità indicate nelle pianificazioni provinciali;
- f) ricevuta la notizia del il ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente il C.O.R. - P.C..

Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile

Fase di Attenzione

- a) attiva la predisposizione di turni di reperibilità dei moduli assistenza ai viaggiatori nelle giornate considerate “critiche” dalle Società Autostradali per l’intenso traffico veicolare .

Fase di Pre-allarme

- a) riceve comunicazione da C.O.R.- P.C., di un blocco autostradale e verifica la reperibilità del modulo assistenza ai viaggiatori;
- b) riceve aggiornamenti da C.O.R.- P.C.;
- c) riceve la notizia del ripristino del normale flusso veicolare dal C.O.R. - P.C..

Fase di Allarme

- a) riceve informazioni da C.O.R.- P.C. di un blocco autostradale;
- b) ricevuta da C.O.R.- P.C. la richiesta di intervento da parte delle Società Autostradali e/o ANAS dispone l’invio dei moduli assistenza ai viaggiatori nei punti precedentemente concordati;
- c) i moduli assistenza ai viaggiatori, raggiunta la stazione o il punto indicato da Società Autostradali, si mettono a disposizione del personale della stessa società o della Polizia Stradale;
- d) l’ingresso, l’uscita e l’espletamento del servizio di assistenza ai viaggiatori in autostrada è subordinato alla presenza per tutta la durata dell’intervento, di personale delle Società Autostradali e/o Polizia Stradale;
- e) assicura un continuo flusso di informazioni con Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, Provincia e con C.O.R.- P.C. sulle attività in corso;
- f) qualora la criticità dell’evento lo renda necessario, su richiesta di Provincia e Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per il territorio di competenza, o di C.O.R.- P.C. per il concorso in altri ambiti territoriali regionali, attivano, se disponibili, ulteriori moduli di intervento;
- g) comunica al C.O.R.- P.C. la conclusione dell’intervento e appena possibile invia al Centro Operativo Regionale P.C. una sintetica relazione contenente la composizione dell’equipaggio, i mezzi e i materiali impegnati, i tempi di intervento, ed eventuali problematiche emerse.